

Bologna, 16/01/2019

Alla Presidente  
dell'Assemblea legislativa  
Sede

**OGGETTO 7790**

### **INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA**

#### **Premesso che**

Con.Ami (Consorzio Azienda Multiservizi Intercomunale) è il consorzio che dal 2001 detiene la proprietà indivisa delle strutture e delle reti realizzate da 23 Comuni emiliano-romagnoli e toscani che in esso hanno deciso di confluire e ne gestisce patrimonio, infrastrutture e servizi fondamentali quali acqua, elettricità e RSU.

La lungimiranza degli enti locali, che hanno saputo superare divisioni e campanilismi dando vita a politiche condivise, ha consentito nel tempo di strutturare una realtà pubblica efficiente e moderna, che rappresenta un'eccellenza nel panorama italiano ed europeo.

#### **Rilevato che**

Nell'agosto scorso, a seguito delle tensioni create all'interno della compagine societaria a causa delle posizioni espresse dalla neo-insediata giunta imolese e delle stesse modalità ritenute non rispettose delle procedure e dei vincoli normativi e statutari utilizzate dalla sindaca Sangiorgi nel sottoporre il punto agli altri 22 sindaci (senza passare preventivamente dal CDA e senza depositare la documentazione in tempo utile per farne prendere visione ai consigli comunali interessati), l'allora presidente Stefano Manara si dimise, subito seguito da tre dei quattro membri del CDA.

Da allora, un consorzio che vale 300 milioni di euro di patrimonio e che realizza un utile pari a quasi 10 milioni di euro all'anno è in una inammissibile situazione di stallo che non può che avere ripercussioni gravissime sia sulle casse e sul patrimonio dei Comuni consorziati, sia sulla qualità dei servizi erogati ai cittadini, visto che la prima, inevitabile, conseguenza è che l'intera programmazione si ritrova ad essere bloccata, come lo è la ripartizione stessa degli utili tra i consorziati.

#### **Evidenziato che**

Lo stesso collegio dei revisori dei conti, in una lettera, "esprime preoccupazione per la perdurante vacanza dell'organo amministrativo, e per il conseguente stallo dell'attività del consorzio, oltre che per il mancato espletamento di adempimenti urgenti e previsti dalla legge, che sono continuamente differiti" e "invita l'assemblea dei soci del Con.Ami, e in particolare il presidente, ad adempiere con urgenza ai propri compiti, nel

rispetto di quanto previsto dalla legge e dallo statuto dell'Ente". Statuto non rispettato, come si legge sempre nella suddetta lettera, poiché "il Comune di Imola, che detiene la maggioranza delle quote, ha presentato una proposta che non rispetta l'ordinamento vigente".

#### **Sottolineato che**

Nei mesi scorsi sono naufragati più volte i tentativi di giungere ad una soluzione condivisa, con il Comune di Imola che è venuto meno anche all'accordo concluso all'unanimità a settembre 2018 che dava rappresentanza anche ai piccoli comuni e lasciava ad Imola l'espressione della presidenza.

#### **Reso noto che**

Dopo una decina di inutili assemblee preparatorie e le fumate nere di ottobre e dicembre 2018, l'ultima bocciatura avvenuta nei giorni scorsi ha determinato l'ulteriore aggravarsi della situazione, con la manifesta volontà della maggioranza dei sindaci di adire al Prefetto, temendo un danno erariale conseguente al prolungato stallo e sottolineando il mancato rispetto delle procedure statutarie.

#### **Tutto ciò premesso interroga la Giunta regionale per sapere**

- se sia al corrente della situazione;
- come valuti questo prolungato stallo, che mette a rischio il patrimonio dei 23 Enti locali, la redditività del Con.Ami e la sua continuità nel tempo;
- se non intenda intervenire per evitare danni erariali ai nostri territori, e restituire piena operatività al Consorzio Azienda Multiservizi Intercomunale, i cui organi devono al più presto deliberare tutti gli atti necessari allo sblocco dei 40 milioni di euro di investimenti attualmente fermi (25 dei quali sul ciclo idrico), predisporre e deliberare il bilancio di previsione 2019, il piano triennale 2019-2021 e le gare di appalto legate ai servizi.

Maurizio Martini (MARTINI PD)  
Flavio Marchetti (MARCHETTI PD)  
Roberto Poli (POLI PD)  
Luca Bagneri (BAGNERI PD)